

MILIARIS SRL

Bilancio di esercizio al 30-09-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIARDINI, 454 sc B - MODENA (MO) 41124
Codice Fiscale	03600070365
Numero Rea	MO 401895
P.I.	03600070365
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	30-09-2016	30-09-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	100.115	40.000
Ammortamenti	31.029	8.000
Totale immobilizzazioni immateriali	69.086	32.000
Totale immobilizzazioni (B)	69.086	32.000
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	9.799	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.270	93.280
Totale crediti	174.270	93.280
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1	10.800
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	9.209	37.391
Totale attivo circolante (C)	193.279	141.471
Totale attivo	262.365	173.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	47	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	884	-
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	882	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.090	930
Utile (perdita) residua	22.090	930
Totale patrimonio netto	123.019	100.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.370	3.550
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.221	68.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.526	-
Totale debiti	129.747	68.940
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	229	51
Totale passivo	262.365	173.471

Conto Economico

30-09-2016 30-09-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.187	147.600
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	9.799	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.799	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.057	-
altri	30.866	-
Totale altri ricavi e proventi	60.923	-
Totale valore della produzione	303.909	147.600
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81	88
7) per servizi	121.412	42.805
8) per godimento di beni di terzi	24.292	25.625
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	85.849	57.020
b) oneri sociali	7.840	4.231
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.830	3.550
c) trattamento di fine rapporto	5.830	3.550
Totale costi per il personale	99.519	64.801
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.029	8.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.029	8.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.029	8.000
14) oneri diversi di gestione	955	2.173
Totale costi della produzione	269.288	143.492
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.621	4.108
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	4
Totale proventi diversi dai precedenti	2	4
Totale altri proventi finanziari	2	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.735	1.299
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.735	1.299
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.733)	(1.295)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	10.799	-
Totale svalutazioni	10.799	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(10.799)	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-

21) oneri		
altri	-	1
Totale oneri	-	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	(1)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	22.090	2.812
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.882
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.882
23) Utile (perdita) dell'esercizio	22.090	930

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-09-2016

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/09/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL in vigore per l'esercizio in commento.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Progetti di Ricerca & Sviluppo sviluppati nell'anno 2016

T.I.I.M – Terminale Infermieristico In Mobilità

Il progetto TIIM e' stato installato all'Azienda USL di Reggio Emilia a fine anno 2016 in fase di test e collaudo, si prevede la messa in funzione ed utilizzo entro il mese di Febbraio, come software di funzionamento dei dispositivi mobili (Tablet e Terminali tipo smartphone) forniti da Fujitsu che farà da fornitore principale anche del software. TIIM è un sistema tecnologicamente avanzato che consente:

- all'azienda sanitaria di gestire lo scambio di messaggistica e la rilevazione delle informazioni attraverso la progettazione di WorkFlow;
- all'operatore sanitario di ricevere e registrare tutte le informazioni inerenti le sue attività lavorative.

TIIM convoglia tutte le richieste provenienti dalle procedure informatiche dipartimentali e le mette a disposizione dell'Operatore su sistemi portatili.

TIIM è il compagno di lavoro dell'operatore in Sanità:

- Seguendolo ovunque vada;
- Offrendogli le informazioni utili durante le sue attività;
- Restando connesso con il Sistema Centrale;
- Consentendo l'uso di qualsiasi dispositivo mobile con Sistema Operativo Android;
- Garantendo un sistema protetto e flessibile;
- Offrendo attività studiate e create dall'Azienda stessa in autonomia;
- Modellando il sistema in relazione alle esigenze dell'Unità Operative e del Ruolo di chi le utilizza.

TIIM concentra le funzionalità di tutti i dipartimentali utilizzati nell'azienda e li mostra su un unico Terminale Erogante (TE). L'operatore potrà accedere e svolgere attività di:

- Somministrazione farmaci;
- Preparazione Terapia Infusionale;
- Somministrazione al Bisogno;
- Arrivo Evidenza Clinica;
- Richieste Standard;
- Rilevazione Parametri;
- Trasfusione;

TIIM sfrutta la semplicità e l'articolazione delle "APP" e consente di superare i limiti dell'approccio web classico (digitazione di URL, navigazione standard), senza dover temere situazioni di offline temporaneo.

Il Sistema ha un attore principale (TIIM) che svolge:

- una azione di ascolto, interpretazione e risposta verso i Dipartimentali (Richiedente);
- una azione di traduzione delle richieste in applicazioni puntuali per i Terminali Eroganti (TE).

Il Richiedente è il dipartimentale che ha la necessità di rilevare delle informazioni in ambiti non controllati da TIIM. In questo caso, solitamente, l'Operatore dovrebbe accedere al sistema dipartimentale con dispositivi specifici (differenti a seconda del dipartimentale).

Il Richiedente può:

- inoltrare al sistema TIIM processi che dovranno essere presi in carico dal TE;
- richiedere al sistema TIIM il risultato dei processi inoltrati in precedenza.

TIIM è il punto di gestione dell'intero sistema:

- riceve dal Richiedente dei comandi o dei processi;
- questi vengono elaborati dallo stesso TIIM e quindi messi a disposizione dei TE
- TIIM riceve gli esiti delle elaborazioni compiute dai TE
- TIIM riporta ai Richiedenti che lo richiedono, gli esiti delle elaborazioni.

TIIM dialoga con il mondo dei Richiedenti, con un'architettura (documentata) a servizi che in qualsiasi momento consente ad eventuali ulteriori fornitori di integrarsi con facilità (non necessariamente tramite HL7 o DICOM ma, ad esempio, anche mediante FTP di PDF e file di testo XML contenenti metadati) e autonomamente.

I TE sono Terminali Eroganti e vengono utilizzati degli operatori. Quanto un dispositivo viene attivato richiede una "autenticazione di contesto" che consente al TE di acquisire le attività che dovrà compiere.

L'autenticazione di contesto prevede che le seguenti variabili siano valorizzate (anche parzialmente):

- chi sono (Identificativo Operatore Sanitario)
- dove mi trovo
- con quale ruolo sto operando (es. infermiere, caposala, ... - i ruoli sono fra loro mutuamente esclusivi)
- su quale paziente sto operando

Il TE mette a disposizione dell'operatore tutte le attività acquisite. Quando le attività vengono svolte il TE riporta al TIIM l'esito del processo eseguito.

La situazione attuale del Progetto

Il progetto TIIM e' stato installato all'Azienda USL di Reggio Emilia a fine anno 2016 in fase di test e collaudo, si prevede la messa in funzione ed utilizzo entro il mese di Febbraio 2017, come software di funzionamento dei dispositivi mobili (Tablet e Terminali tipo smartphone) forniti da Fujitsu che farà da fornitore principale anche del software. Nel futuro eventuali attività di configurazione ed evoluzione dovrebbero essere coperte da ricavi verso il cliente.

APP Salute – Una piattaforma per lo sviluppo di APP

L'obiettivo principale che una App di pubblica utilità deve raggiungere è quello di conquistarsi un posto nel dispositivo dell'utente e una volta lì di rimanere installata.

Le caratteristiche chiave che un'App deve avere per perseguire questo obiettivo sono:

- la capacità di rispondere ad una esigenza durevole dell'utente;
- l'appeal dell'interfaccia e la sua familiarità per l'utente;
- la capacità di anticipare e soddisfare le richieste dell'utilizzatore;
- la capacità di creare un legame, una "esperienza", tra l'utente e il servizio reso dall'App.

La soluzione proposta si prefigge di rispondere a ciascuno di questi punti.

Una App è tanto più utile quanto più non esaurisce la sua funzionalità. Nel seguito si illustrerà come caso base quello del collegamento con il cittadino al CUP, ma gli stessi concetti possono applicarsi all'interazione del cittadino-paziente con tutti i dipartimenti del mondo sanitario (laboratori, ambulatori, ecc...).

Il progetto di Ricerca (R&S), vuole sviluppare una piattaforma per la realizzazione successiva di differenti APP per il colloquio tra il cittadino ed il "provider" di servizi sanitari.

Come esempio: la possibilità per un utente di collegarsi direttamente e autonomamente al suo CUP di riferimento soddisfa appieno questo concetto e va ad offrire ad un assistito uno strumento che rinnova la sua utilità ogni volta che la persona si reca dal proprio medico e ne esce con la necessità di prenotare una prestazione sanitaria.

La possibilità per l'assistito di utilizzare lo strumento che ha in tasca per prenotare e gestire i suoi appuntamenti di fatto apre uno sportello CUP virtuale nelle mani dell'utente che ha la possibilità di accedervi ovunque si trovi (casa, ufficio, in vacanza, ecc.) e agli orari a lui più comodi (tarda sera, nei giorni festivi, ecc.).

L'estensione delle funzioni di prenotazione anche alle persone tutelate e minori collegate all'utente rafforza ulteriormente l'utilità dell'App e aumenta la frequenza con cui questa può venire utilizzata, ovvero con la gestione degli appuntamenti di più persone.

In conclusione, l'accesso ai servizi sanitari per un assistito è un servizio di valore che si massimizza nel momento in cui, tramite App, le persone vengono raggiunte capillarmente e accompagnate nella loro quotidianità.

Ogni produttore di sistemi operativi mobile (Google, Apple, Microsoft, ...) definisce delle linee guida per la realizzazione delle App destinate al proprio sistema e periodicamente apporta dei rinnovamenti nello stile e nelle funzionalità tramite il rilascio di nuove versioni del sistema operativo. È l'aderenza a queste linee guida e quindi la rispondenza agli schemi di funzionamento predeterminati dal sistema operativo che fa sì che un'App si integri al meglio nel sistema e nelle consuetudini dell'utente risultando immediata nell'uso e familiare nell'aspetto e nel comportamento.

Per chiarire il concetto di familiarità si può osservare, ad esempio, la soluzione con cui i principali sistemi operativi implementano la navigazione attraverso le varie schermate di cui è costituita un'App.

Android propone ai propri utenti l'uso di una "ActionBar", ovvero una barra contenente le azioni principali di riferimento per la schermata visualizzata, posta nella parte alta dello schermo:

iOS sfrutta una "NavigationBar" collocata in alto nello schermo che consente all'utente di ripercorrere a ritroso il percorso fatto attraverso le varie schermate:

Windows Phone ricorre ad una "ApplicationBar" posta in basso nello schermo contenente i bottoni per le azioni principali e che può espandersi in altezza con ulteriori MenuItem:

Questo semplice esempio permette di evidenziare e di far capire come effettivamente ogni utente sul suo dispositivo e sistema operativo, operi costantemente secondo schemi mentali diversi e come ogni utente sia abituato a riconoscere il funzionamento di un'App.

Per soddisfare al massimo questa aderenza alle caratteristiche dei diversi sistemi operativi si propone la realizzazione di una piattaforma APP-Salute nativa, ovvero sviluppata nel linguaggio proprio del dispositivo e pertanto in grado di aderire alle linee guida del sistema operativo, utilizzarne i controlli UI (widget) e rispettare appieno le sue modalità di utilizzo. Tramite questa piattaforma di sviluppo verranno realizzate APP per differenti funzionalità specifiche nel colloquio cittadino – A.S.L./A.Ospedaliera.

Lo sviluppo della Piattaforma e' stato utilizzato per rispondere, come prima occasione, al Bando della Regione per lo sviluppo di RappER, Una APP per le prenotazioni, le disdette ed il pagamento di servizi tramite CUP unico regionale. La APP e' stata completata nel 2016 ed e' entrata in funzione. L'importo esiguo riconosciuto per lo sviluppo di tale App da parte della regione non ne avrebbe giustificato la realizzazione se non avessimo utilizzato la piattaforma APP Salute oggetto dell'investimento come base per la fornitura in oggetto.

L'incremento dell'investimento in R&S rispetto alla media negli anni 2012-2014

ANNO	2014/2015	2015/2016
Progetto TIIM	--	34.724,87
Progetto APP salute	--	25.389,83
TOTALE SPESE R & S	28'500,00	60.114,70
Incremento (altri 50%)	--	30.057,35
CREDITO DI IMPOSTA	--	30.057,35
		15'807,35

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 69.086.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/09/2016	69.086
---------------------	--------

Saldo al 30/09/2015	32.000
Variazioni	37.086

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	40.000	-	-	-	-	40.000
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(8.000)	-	-	-	-	(8.000)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	32.000	-	-	-	-	32.000
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	60.115	0	0	0	0	60.115
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(23.029)	0	0	0	0	(23.029)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	37.086	0	0	0	0	37.086
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	100.115	-	-	-	-	100.115
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(31.029)	-	-	-	-	(31.029)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	69.086	-	-	-	-	69.086

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Non si rilevano immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 30/09/2016

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non si rilevano immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 30/09/2016

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/09/2016 è pari a 193.279.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 51.808.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalla valorizzazione dei costi diretti degli addetti allo stato di avanzamento del 30/09/2016 delle diverse commesse in corso di esecuzione, e confrontandolo, se del caso, con il valore di mercato, se inferiore.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 9.799.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.799	9.799
Lavori in corso su ordinazione	0	-
Prodotti finiti e merci	0	-
Acconti (versati)	0	-
Totale rimanenze	9.799	9.799

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al valore di presumibile realizzazione, non ritenendosi sussistere rischi per il mancato incasso di taluni di essi.

Altri Crediti

Anche gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 174.270.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	80.212	49.004	129.216	129.216
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.851	31.929	44.780	44.780
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	217	57	274	274
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	93.280	80.990	174.270	174.270

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia (salvo area CEE per Euro 8.750,00); poichè pertanto i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, se ne omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene una quota di partecipazione pari a nominali Euro 10.500,00 corrispondente al 21% del Capitale Sociale della società a responsabilità limitata SenapeTv Srl con sede in Modena, Via Dè Gavasseti nr. 313/317, Codice Fiscale e Partita Iva 03353880366.

La partecipazione iscritta nell'attivo è stata svalutata al minor valore di Euro 1,00, in considerazione del fatto che la società stessa, in data successiva al 30/09/2016, risulta cessata ed ha chiesto la cancellazione dal Registro delle Imprese, in perdita, senza alcun riparto ai soci.

Voce C.III - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 1.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che compongono la voce C.III.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	10.800	(10.799)	1
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.800	(10.799)	1

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 9.209, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	37.301	(28.113)	9.188
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	90	(69)	21
Totale disponibilità liquide	37.391	(28.182)	9.209

Ratei e risconti attivi

Nel bilancio al 31/09/2016 non si rilevano poste di bilancio che possano originare ratei e/o risconti attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 123.019 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 22.089. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	-	47	-		47
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	-	884	-		884
Varie altre riserve	-	-	(2)		(2)
Totale altre riserve	-	-	-		882
Utile (perdita) dell'esercizio	930	(930)	-	22.090	22.090
Totale patrimonio netto	100.930	-	-	22.090	123.019

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	capitale		-
Riserva legale	47	utili	A, B	47

Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	884	utili	A, B, C	884
Varie altre riserve	(2)			(2)
Totale altre riserve	882			882
Totale	100.929			882
Quota non distribuibile				882

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nel bilancio al 30/09/2016 non risulta iscritto alcun importo quale accantonamento al Fondo su Rischi ed Oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state mantenute in azienda, non essendo stata esercitata da alcun dipendente la scelta per trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero a Fondi di Previdenza.

Si evidenziano pertanto nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 9.370.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.550
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.830
Altre variazioni	(10)
Totale variazioni	5.820
Valore di fine esercizio	9.370

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 30/09/2016 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 129.747.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	11.235	34.731	45.966	30.440	15.526
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	43.071	24.799	67.870	67.870	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	4.337	(1.656)	2.681	2.681	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	758	(11)	747	747	-
Altri debiti	9.539	2.944	12.483	12.483	-
Totale debiti	68.940	60.807	129.747	114.221	15.526

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti sono relativi a soggetti residenti in Italia e pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2016 ammontano a euro 229.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51	178	229
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	51	178	229

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Si precisa che non sussistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dai Conti d'Ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2016, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 233.187.

Contributi c/impianti

La voce A.5 iscritta per l'importo di Euro 60.923,32 comprende l'importo di Euro 30.057,35 corrispondenti al credito d'imposta spettante per attività di Ricerca e Sviluppo, nonché l'importo di Euro 30.864,70 corrispondente alla capitalizzazione dei costi correnti interni nell'ambito della realizzazione dei software prodotti internamente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/09/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 269.288.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non risultano iscritti nel bilancio al 30/09/2016 proventi da partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Non si rilevano tuttavia nella redazione del presente bilancio poste che possano originare per importi significativi variazioni temporanee positive o negative destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, e di conseguenza crediti per imposte anticipate o debiti per imposte differite passive.

Ciò ad eccezione della variazione temporanea legata all'indeducibilità della svalutazione sulla partecipazione, fiscalmente rinviata al momento in cui (esercizio successivo) la perdita risulterà non da valutazione, ma da realizzazione.

Tale circostanza avrebbe comportato la possibilità di rilevare un credito per imposte anticipate legato al differimento della rilevanza fiscale della svalutazione all'epoca in cui tale svalutazione fosse stata realizzata; per motivazioni di carattere prudenziale si è tuttavia ritenuto opportuno evitare l'iscrizione di un credito per imposte anticipate corrispondente alle minori imposte che in futuro dovranno essere pagate per la rilevanza fiscale della svalutazione predetta.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	22.090	22.090
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	6.075	862
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		

Variazioni permanenti in aumento	10.901	112.054
Variazioni permanenti in diminuzione	-32.991	-134.144
Totale Variazioni	-22.090	-22.090
Imponibile fiscale	0	
Imposte dell'esercizio	0	
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	0	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento		
Imposte anticipate		
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	0	
Imposte anticipate (b)		
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	0	
Aliquota effettiva	0	

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al consulente esterno per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Servizi di consulenza fiscale	5.557

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazioni e/o svalutazioni.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riporta di seguito che successivamente alla chiusura dell'esercizio, e precisamente in data 13/12/2016 l'assemblea dei soci della società partecipata SenapeTv Srl ha approvato il bilancio finale di liquidazione, a zero, senza alcun riparto ai soci di quote capitale o riserve di alcuna natura.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 22.089,64 coem segue:

- per il 5% pari ad Euro 1.104,48 sa Fondo di Riserva Legale;
- per la restante parte (95%) pari ad Euro 20.985,16 a Fondo di Riserva Straordinaria.

Modena, 09 gennaio 2017
L'Amministratore Unico
(Ing. Filippo Di Marco)